



Glory to the Filmmaker! (2007)

La conferma del congelamento della vena creativa di Kitano, apparentemente alla ricerca di nuove idee.

Un film di Takeshi Kitano con Takeshi Kitano, Anne Suzuki, Keiko Matsuzaka, Yoshino Kimura, Kazuko Yoshiyuki. Genere Commedia drammatica durata 104 minuti. Produzione Giappone 2007.

Kitano interpreta un regista che, nel tentativo di realizzare un film di grande successo passa da un genere cinematografico all'altro.

Mattia Nicoletti - www.mymovies.it

Takeshi Kitano in persona, dopo avere dichiarato di non voler realizzare più film violenti, si domanda quale debba essere il genere cinematografico da affrontare, per continuare ad avere qualcosa da dire. Come regista, come autore. Già con "Takeshis", due anni prima, Kitano aveva cominciato, con ironia ed egocentrismo, a esaminare il Kitano regista, e le possibili evoluzioni del proprio cinema.

Oggi, si presenta ancora alla Mostra del Cinema di Venezia, con un film sperimentale, che fa letteralmente il check-up al cineasta (il film inizia con un manichino di legno che indossa una maglietta azzurra con il logo 'Kitano Office', all'interno di un'ospedale) e che rappresenta, ancora con grande autoironia, come Kitano realizzerebbe film di generi cinematografici differenti. Partendo dall'illare versione di cinema nipponico stile 'Ozu', per passare al film sentimentale, al Cappa e Spada, alla Fantascienza, in pochi minuti, il regista crea e distrugge, con tecniche diverse (vanno dall'animazione passo uno a un finto CGI), per poi finire in un ibrido sconclusionato che dovrebbe raffigurare morte e glorificazione del maestro giapponese.

Per la prima parte il film induce al sorriso, soprattutto chi conosce Kitano e ha familiarità con il suo cinema, ma nel suo incedere poco incisivo e ripetitivo, 'Glory to the filmmaker!' non perde il suo significato, ma conferma un congelamento della vena creativa del regista, apparentemente alla ricerca di nuove idee.